

## Comunicato stampa

**Sabato 1 novembre, Ognissanti. Domenica 2 novembre,  
Commemorazione dei Defunti**

### S. Messe e cimiteri: gli orari

#### **Cimitero di Carpi**

L'assistenza religiosa presso il Cimitero di Carpi è assicurata dalla presenza dei religiosi della comunità dei Francescani dell'Immacolata. Le celebrazioni a suffragio dei fedeli defunti nella cappella del Cimitero inizieranno

- Sabato 1 novembre alle ore 15,30 con la Santa Messa presieduta da monsignor Douglas Regattieri, vicario generale
- Domenica 2 novembre le sante messe osserveranno il seguente orario: ore 9,30, 10,30 e 15,30

#### **Cattedrale di Carpi**

- Domenica 2 novembre alle ore 18 concelebrazione presieduta da monsignor Douglas Regattieri, vicario generale, a suffragio di tutti i vescovi, sacerdoti e diaconi defunti.

#### **Cimitero di Fossoli**

Questi gli orari delle celebrazioni in suffragio dei defunti nella Chiesa Madre di Fossoli

- Sabato 1 novembre ore 15,30 recita del rosario e alle ore 16 Santa Messa
- Domenica 2 novembre alle ore 15,30 Rosario e benedizione delle tombe e alle ore 17 Santa Messa

#### **Cimitero di Mirandola**

Domenica 2 novembre si terranno due celebrazioni presso la Cappella del cimitero cittadino.

- Alle ore 10.30 Santa Messa e processione con benedizione delle tombe.
- Alle ore 15.30 Santa Messa.

I fedeli defunti saranno ricordati anche durante le Messe celebrate in Duomo.

E' il primo giorno di una convalescenza ferrea che deve durare un mese circa, eppure monsignor Tinti si spende totalmente per i dipendenti che rischiano il posto di lavoro.

"Se non si ottiene tutto questo è la sconfitta del bene comune – commenta il Vescovo -, il trionfo dell'egoismo individuale sulle famiglie. La logica dell'arricchimento non può spazzare via la logica della produttività e del diritto al lavoro. Vorrei che l'arricchimento venisse considerato non solo da un punto di vista finanziario, facilmente monetizzabile, ma che si considerasse anche l'aspetto culturale, sociale. Non si può più prescindere dal bene comune ed è questo che va perseguito con decisione e costanza".

Monsignor Tinti si dice vicino a ciascun lavoratore che sta rischiando il posto e a tutte quelle famiglie che trepidano nell'attesa di una decisione.

"Dovremo impegnarci tutti, ciascuno nei propri ruoli, per reinventare l'economia – conclude monsignor Tinti -; l'impresa deve creare ricchezza ma non per pochissimi, la deve ridistribuire. Magari questi momenti drammatici servissero davvero per una riflessione onesta e un cambiamento di rotta. Il denaro non può inquinare il mondo, è tempo di avviarci insieme verso un'ecologia del lavoro. L'equità sociale deve valere ovunque e per chiunque, solo così possiamo sperare di avviarci verso un'era di pace".